

**COMUNE di POVOLETTO**

**PROVINCIA DI UDINE**

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI PREVISIONE**

**PERIODO DI RIFERIMENTO:  
2022 - 2023 - 2024**

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
  - 3.1) Le entrate tributarie
  - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
  - 3.3) Le entrate extratributarie
  - 3.4) Le entrate conto capitale
  - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
  - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
  - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
  - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
  - 4.1) Le spese correnti
  - 4.2) Le spese conto capitale
  - 4.3) Fondo pluriennale vincolati in spesa
  - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
  - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
  - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
  - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
    - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
    - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
    - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto

## 1) PREMESSA

Il sistema contabile degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014. Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *di destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

#### *Evoluzione normativa:*

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2021 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto MEF del 01/09/2021, il quale ha modificato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 relativo alla programmazione, disciplinando in maniera più puntuale gli adempimenti informativi in capo ai comuni che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto, per i quali è meglio descritto ciò che nella Nota illustrativa debbono descrivere circa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che intendono assumere al riguardo (analogo adempimento è previsto in sede di rendiconto). Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per aggiornarne il contenuto con riferimento alla normativa intervenuta in merito ai seguenti aspetti:

- ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 'art. 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18)
- anticipazioni di liquidità degli enti locali (articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162);
- disciplina relativa al tesoriere degli enti locali (art. 57, comma 2-quater, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124);

Sono di conseguenza modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011), nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), ed il conto del Tesoriere (allegato n. 17 al D.Lgs. 118/2011).

## 2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- *principio dell'annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- *principio dell'unità*: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- *principio dell'universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali

- riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- *principio dell'integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
  - *principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*:
    1. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
    2. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
    3. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
    4. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
  - *principio della significatività e rilevanza*: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
  - *principio della flessibilità*: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
  - *principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
  - *principio della prudenza*: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
  - *principio della coerenza*: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
  - *principio della continuità e costanza*: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
  - *principio della comparabilità e della verificabilità*: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
  - *principio della neutralità o imparzialità*: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
  - *principio della pubblicità*: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
  - *principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
  - *principio della competenza finanziaria*: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta

- salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- *principio della competenza economica*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- *principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio Finanziario	Competenza Entrate/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Anno 2022	7.649.597,68	10.088.672,27	8.712.710,68
Anno 2023	5.746.041,48		
Anno 2024	5.728.041,48		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2022-2024, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- *politica tariffaria*: si ricorda che dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI. Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni. Per il triennio 2022-2024 si è ritenuto di aumentare le aliquote dell'IMU dello 0,86% e di mantenere inalterata quella dell'addizionale comunale all' IRPEF stabilite per l'anno 2021, questo per riuscire a fronteggiare i ben noti rincari dovuti all'aumento di prezzo dell'energia elettrica e gas.  
In riferimento alla TARI, nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del PEF 2022, si è ritenuto opportuno mantenere provvisoriamente le tariffe vigenti nel 2021 confermando i relativi stanziamenti.  
Sono state confermate anche le tariffe dei servizi in vigore nell' anno 2021 ad eccezione di quella relativa al trasporto scolastico che è stata eliminata per agevolare le famiglie: per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- *politica relativa alle previsioni di spesa*: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: contenimento delle spese correnti previste in bilancio soprattutto di quelle facoltative e attivazione di nuovi investimenti solo se finanziati da contributi ministeriali o regionali;
- *la spesa di personale*: il rispetto di numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotti dalla L.R. 18/2015 così come modificata dalla L.R. 20/2020 nonché dalle disposizioni contenute nelle delibere della Giunta Regionale n. 1885/2020 e n. 789/2021 (obbligo di sostenibilità della spesa di personale entro un valore soglia in riferimento all' incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti). La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022-2024, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), interamente per spese di investimento;
- politica di indebitamento: il Comune di Povoletto ha previsto la contrazione di un nuovo mutuo per l'anno 2022 al fine di ampliamento del cimitero di Siacco. L'ente può assumere detto mutuo in quanto rispetta i vincoli di indebitamento previsti dalla normativa regionale (percentuale del rimborso prestiti sulle entrate correnti 3,04%) e rispetta anche i vincoli di indebitamento previsti dall'art. 204 comma 1 del d.Lgs. 267/2000 (percentuale massima di interessi passivi, al netto dei contributi, sui primi tre titoli entrate: 10% - per l'anno 2022 l'ente avrebbe margine per contrarre un nuovo mutuo, vedi allegato al bilancio "prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali").

## Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022 - 2023 – 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	1.783.175,56								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		151.643,09	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		761.925,34	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2.815.983,96	1.810.600,00	1.810.000,00	1.810.000,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	5.579.613,53	4.563.997,05	4.395.582,74	4.381.350,09
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	2.274.503,39	2.163.765,47	2.133.142,34	2.128.142,34					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	616.462,97	534.641,10	534.241,10	533.741,10					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	1.473.887,47	1.126.022,68	167.658,04	155.158,04	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	1.836.516,10	1.796.050,74	52.500,00	40.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	7.180.837,79	5.635.029,25	4.645.041,48	4.627.041,48	<b>Totale spese finali .....</b>	7.416.129,63	6.360.047,79	4.448.082,74	4.421.350,09
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	12.239,48	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborsio di prestiti</b>	188.549,89	188.549,89	196.958,74	205.691,39
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	1.112.419,44	1.101.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	1.108.031,16	1.101.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00
<b>Totale titoli</b>	8.305.496,71	6.736.029,25	5.746.041,48	5.728.041,48	<b>Totale titoli</b>	8.712.710,68	7.649.597,68	5.746.041,48	5.728.041,48
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	10.088.672,27	7.649.597,68	5.746.041,48	5.728.041,48	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	8.712.710,68	7.649.597,68	5.746.041,48	5.728.041,48
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	1.375.961,59								

# BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO <sup>(1)</sup> 2022 - 2023 – 2024

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.783.175,56			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		40.272,17	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.509.006,57 0,00	4.477.383,44 0,00	4.471.883,44 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		115.158,04	115.158,04	115.158,04
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.563.997,05 0,00 72.758,26	4.395.582,74 0,00 72.388,00	4.381.350,09 0,00 72.388,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		188.549,89 0,00 0,00	196.958,74 0,00 0,00	205.691,39 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-88.110,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		88.110,16 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		63.532,93		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		721.653,17	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.126.022,68	167.658,04	155.158,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		115.158,04	115.158,04	115.158,04
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.796.050,74 0,00	52.500,00 0,00	40.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W=O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		88.110,16		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>-88.110,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	306.152,20	676.347,87	151.643,09			-77,579 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	33.425,94	43.963,45	50.699,28	40.272,17	0,00	0,00	-20,566 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	575.042,14	721.159,21	846.258,36	721.653,17	0,00	0,00	-14,724 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.529.311,64	1.630.496,93	1.700.736,68	1.810.600,00	1.810.000,00	1.810.000,00	6,459 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.158.439,49	2.411.720,44	2.309.375,71	2.163.765,47	2.133.142,34	2.128.142,34	-6,305 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	491.841,23	535.959,06	520.025,69	534.641,10	534.241,10	533.741,10	2,810 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	582.359,22	951.281,13	664.949,67	1.126.022,68	167.658,04	155.158,04	69,339 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	269.080,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	649.009,95	588.708,14	1.078.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	2,133 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>6.019.429,61</b>	<b>7.458.521,20</b>	<b>7.846.393,26</b>	<b>7.649.597,68</b>	<b>5.746.041,48</b>	<b>5.728.041,48</b>	<b>-2,508 %</b>

#### 3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Sulla tabella sottoriportata vengono espressi i dati riferiti alla quota accertata dell'anno in riferimento:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto (accertamenti)	2020 Rendiconto (accertamenti)	2021 Stanziamiento (previsioni)	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
IMU	502.475,01	532.162,31	515.628,84	717.000,00	717.000,00	717.000,00
IMU – DA ACCERTAMENTO	59.745,56	39.493,89	46.376,89	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ICI – DA ACCERTAMENTO	306,01	0,00	12.262,00			
ICP – IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	17.022,52	16.778,15				
ADDIZIONALE IRPEF	307.225,29	428.579,83	503.979,74	533.000,00	533.000,00	533.000,00
TASI	25.000,00					
TASI – DA ACCERTAMENTO	5.423,53	2.392,00	3.197,00			
TARI	559.591,62	514.781,42	496.091,65	530.000,00	530.000,00	530.000,00
COSAP	21.025,87	3.513,84				
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>1.529.311,64</b>	<b>1.630.496,93</b>	<b>1.700.736,68</b>	<b>1.810.600,00</b>	<b>1.810.000,00</b>	<b>1.810.000,00</b>

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.529.311,64	1.630.496,93	1.700.736,68	1.810.600,00	1.810.000,00	1.810.000,00	6,459 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>1.529.311,64</b>	<b>1.630.496,93</b>	<b>1.700.736,68</b>	<b>1.810.600,00</b>	<b>1.810.000,00</b>	<b>1.810.000,00</b>	<b>6,459 %</b>

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti, come ad esempio l'abolizione della TASI, l'introduzione della nuova IMU e del canone unico patrimoniale. Si rammenta inoltre che la riscossione delle entrate comunali ha subito un forte rallentamento ad opera di diversi decreti legge che, al fine di mitigare gli effetti della pandemia da Covid-19 sull'economia, hanno nel tempo disposto la sospensione per i versamenti e la riscossione coattiva delle entrate locali, a cominciare dal decreto n. 18/2020 (Cura Italia), via via fino al D.L. 73/2021 (Decreto Sostegni bis), che proroga tale sospensione fino al 31/08/2021, con effetti rilevanti quindi anche sull'esercizio 2022.

## IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC Imposta Unica Comunale ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale. La IUC era composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata abolita dall'art. 1 comma 738 della Legge 160 del 27/12/2019 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Il medesimo articolo prevede che l'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui agli articoli da 739 a 783 della medesima legge.

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, (art. 1 commi 739 e seguenti).

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili “*non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata*” così come definita dal comma 741 lettere b e c), salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta. La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura “standard” che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge. I comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante (art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019): la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti; tuttavia alla data di compilazione della presente nota integrativa il prescritto prospetto non è ancora stato disciplinato, risultando emanato solo il decreto MEF del 20 luglio 2021 recante “Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane”, finalizzato a consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi. L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi. La Legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 48) ha introdotto alcune agevolazioni per i pensionati residenti all'estero per i quali è prevista per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, la riduzione del 50% dell'IMU, e di un terzo per la TARI (è previsto un contributo compensativo a favore dei comuni per compensare la corrispondente perdita di gettito).

Le aliquote stabilite per l'anno 2022 sono le seguenti:

- aliquota pari allo 0,40 per cento per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- aliquota pari allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui lo 0,76 per cento riservato allo Stato e lo 0,1 per cento di competenza del Comune;
- aliquota pari allo 0,00 per cento per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice (c.d. beni merce);
- aliquota pari allo 0,10 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

- aliquota pari allo 0,76 per cento per i terreni agricoli;
- aliquota pari allo 0,86 per cento per tutte le altre tipologie immobiliari imponibili non comprese in quelle precedenti.

## RECUPERO EVASIONE IMU

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione dei tributi imu e tasi, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in: euro 30.000,00 per l'IMU per il triennio 2022-2024. Si procederà all'affidamento, all'Agenzia delle Entrate riscossione, del ruolo coattivo per le partite relative agli avvisi di accertamento emessi nel 2020 inevasi.

In spesa è stato accantonato al FCDE un importo pari a € 16.458,00.

## RECUPERO EVASIONE TASI

Nonostante la Tasi sia stata soppressa dall'anno 2020 è comunque possibile svolgere attività di accertamento per il recupero dell'evasione. I proventi stimati per il 2022 sono di € 600,00.

In spesa è stato accantonato al FCDE un importo pari a € 370,26.

## ADD.LE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti è stata effettuata in base al principio contabile 3.7.5.

La previsione per il triennio 2022-2024 deve tener conto del sicuro abbattimento della base imponibile del 2021 su cui verrà versata l'addizionale nel 2022, a causa della pandemia da Covid-19: da qui la necessità di elaborare previsioni estremamente prudenti sul fronte di questa entrata. Le aliquote per l'anno 2022 sono state confermate come quelle del 2021.

## TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La TARI continua ad essere regolata dall'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013. Le tariffe sono commisurate alla quantità ed alla qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, tenuto conto dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, nonché dalle indicazioni di cui alla deliberazione n. 443/2019 di ARERA e devono assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, salvo quanto disposto dal successivo comma 660. La determinazione delle tariffe avviene sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli a questi assimilati, risultanti dal PEF grezzo, come integrato, in conformità al metodo tariffario rifiuti (MTR) di cui alla deliberazione n. 443/2019 di ARERA, che viene redatto dall'AUSIR. Al momento non risulta pervenuto il suddetto PEF per l'anno 2022 e di conseguenza l'Ente non è in grado di elaborare le tariffe TARI 2022. Non essendo pervenuto il suddetto, l'Ente, ai sensi dell'Art. 14 comma 32 lett a) della L.R. 27 del 31 Dicembre 2012, provvederà all'approvazione delle tariffe TARI nei termini fissati per l'approvazione del bilancio di previsione a livello nazionale.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022- 2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021 2/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta

tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti: sulla base di tali atti viene definito il PEF per l'anno 2022 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2022.

## RECUPERO EVASIONE TARI

Nel corso dell'anno 2022 si procederà ad un primo invio dei solleciti di pagamento relativi alla TARI 2021 e successivamente all'emissione dell'avviso di accertamento per i contribuenti evasori alla TARI suddetta. Si procederà all'affidamento all'Agenzia delle Entrate riscossione del ruolo coattivo per le partite relative alla TARI 2020 risultanti inevase.

## IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 01.01.2021 è confluita all'interno del Canone Unico Patrimoniale, successivamente descritto.

## CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE (MERCATI)

Dal 01.01.2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, istituito con la legge di bilancio 2020 n. 160/2019 all'art. 1 commi dal 816 al 847, che sostituisce il canone di occupazione suolo pubblico, l'imposta di pubblicità ed i diritti per le pubbliche affissioni.

In deroga al D.Lgs. n. 446/1997 gli Enti possono affidare fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31/12/2020, risulta affidato il servizio di gestione del COSAP e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Con Det. n. 233 del 30/09/2019 si è provveduto al rinnovo dell'affidamento del servizio di gestione dell'ICP e delle pubbliche affissioni alla M.T. Spa per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2023 all'aggio del 24% con un minimo garantito di 7.000 € annuali.

La società concessionaria ha manifestato la disponibilità per la gestione dei nuovi canoni patrimoniali, nonché alla predisposizione dei regolamenti occorrenti, all'elaborazione di statistiche previsionali e simulazione dei gettiti, nonché all'identificazione delle tariffe, mantenendo l'aggio del 24% e riservandosi di fissare un minimo garantito con la fine del primo anno di gestione.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe. Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Pertanto il contratto con la Tim per l'antenna wireless di € 9.000,00 annui viene commisurato ad € 800,00.

### 3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Il comune di Povoletto, quale ente facente parte della Regione a statuto speciale Friuli Venezia Giulia, riceve direttamente dallo Stato italiano solo una parte minima dei trasferimenti, il resto viene erogato direttamente dalla Regione.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.119.856,08	2.384.455,26	2.281.875,71	2.136.465,47	2.105.842,34	2.100.842,34	-6,372 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	38.083,41	26.265,18	27.000,00	26.800,00	26.800,00	26.800,00	-0,740 %
Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	1.000,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2.158.439,49	2.411.720,44	2.309.375,71	2.163.765,47	2.133.142,34	2.128.142,34	-6,305 %

## TRASFERIMENTI DALLO STATO:

I trasferimenti erariali dallo Stato per il triennio 2022-2024 sono stati previsti in linea con quelli del 2021.

I trasferimenti erariali previsti dal Ministero dell'Interno per gli anni 2021-2024 ed attribuiti con legge di bilancio 160/2019 all'art. 1 comma 29 sono così rappresentati:

- € 70.000,00 per l'anno 2022
- € 70.000,00 per l'anno 2023
- € 70.000,00 per l'anno 2024

## TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Le assegnazioni finanziarie ordinarie stanziare a favore del Comune di Povoletto e disciplinate nell'Art. 10 della Legge Regionale 26/2020 sono così riassumibili:

FUC – Fondo Unico Comunale (per la sola quota ordinaria in quanto al Comune di Povoletto non spetta la quota di solidarietà) nella quale sono confluite già dall'anno 2020 (quota specifica del Fondo ordinario transitorio comunale, quota ordinaria del Fondo ordinario transitorio, quota perequazione del Fondo ordinario transitorio, funzione di polizia amministrativa, trasferimento compensativo del minor gettito relativo all'ex ICI abitazione principale e edifici di culto, imposta insegne).

Per ciascuno degli anni del triennio l'assegnazione in parola è ripartita in misura proporzionale al valore della quota ordinaria per l'anno 2022.

Per il triennio l'ammontare delle risorse previsto a titolo di trasferimento regionale è:

Euro 1.702.636,25 per il 2022;

Euro 1.702.636,25 per il 2023;

Euro 1.702.636,25 per il 2024.

Inoltre il Comune è chiamato a concorrere sotto il profilo finanziario, quale soggetto del sistema integrato, agli obiettivi regionali di finanza pubblica concordati con lo stato. La Regione mette a disposizione il valore di tale concorso finanziario nella tabella P, allegata alla Legge Regionale 26/2020 sopra citata. Per il Comune di Povoletto ammonta a 256.652,25 €.

Sono previsti i contributi regionali per canoni di locazione, barriere architettoniche e quelli rientranti nella carta cui corrisponde una spesa di pari importo. Anche per l'anno 2022 il beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi di fornitura di energia elettrica legato a Carta famiglia non verrà attivato.

### 3.3) Entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	393.004,69	413.462,44	341.675,69	287.146,10	286.746,10	286.246,10	-15,959 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	21.372,73	22.816,03	42.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	7,142 %
Interessi attivi	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	34,67	160,04	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	77.429,14	99.520,55	136.050,00	202.195,00	202.195,00	202.195,00	48,618 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	491.841,23	535.959,06	520.025,69	534.641,10	534.241,10	533.741,10	2,810 %

## VENDITA DI SERVIZI:

Le principali tariffe per i servizi a domanda individuale nel pluriennale si manterranno quasi inalterate rispetto al 2021. Qualche modifica è stata apportata alle tariffe relative alla concessione delle palestre comunali. Di seguito si riporta la previsione di entrata e spesa relativa al triennio 2022/2024 con il relativo tasso di copertura:

	ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATE	SPESA	% COPERTURA	ENTRATE	SPESA	% COPERTURA	ENTRATE	SPESA	% COPERTURA
PRE-ACCOGLIENZA SCOLASTICA	2.790,00	4.600,00	60,65%	2.790,00	4.600,00	60,65%	2.790,00	4.600,00	60,65%
IMPIANTI SPORTIVI - PALESTRE	22.000,00	68.762,00	31,99%	22.000,00	58.612,00	37,53%	22.000,00	58.612,00	37,53%
IMPIANTI SPORTIVI – PARCO GIOCHI MARSURE	2.000,00	6.500,00	30,77%	2.000,00	6.500,00	30,77%	2.000,00	6.500,00	30,77%
MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA	25.000,00	65.000,00	38,46%	25.000,00	71.136,00	35,14%	25.000,00	71.136,00	35,14%
MENSA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	80.000,00	140.000,00	57,14%	80.000,00	150.000,00	53,33%	80.000,00	150.000,00	53,33%
MENSA CENTRO ESTIVO	-	10.000,00	0,00%	-	12.000,00	0,00%	-	12.000,00	0,00%
AUDITORIUM COMUNALE	500,00	12.000,00	4,17%	500,00	12.000,00	4,17%	500,00	12.000,00	4,17%
CONCESSIONE USO SALE COMUNALI	2.000,00	37.305,00	5,36%	2.000,00	25.500,00	7,84%	2.000,00	25.500,00	7,84%
ANTIQUARIUM	1.000,00	14.000,00	7,14%	1.000,00	14.000,00	7,14%	1.000,00	14.000,00	7,14%
<b>TOTALE</b>	<b>135.290,00</b>	<b>358.167,00</b>	<b>37,77%</b>	<b>135.290,00</b>	<b>354.348,00</b>	<b>38,18%</b>	<b>135.290,00</b>	<b>354.348,00</b>	<b>38,18%</b>

Per un'analisi più dettagliata delle tariffe dei servizi a domanda individuale si rimanda alla deliberazione della Giunta comunale anno 2022 avente ad oggetto “Servizi pubblici a domanda individuale – determinazione tariffe – anno 2022”.

Si da atto inoltre che tra i diversi servizi erogati dall'ente vi sono anche servizi non a domanda individuale, quale il trasporto scolastico, di cui si da evidenza nella tabella seguente:

	ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
SERVIZIO	ENTRATE	SPESA	% COPERTURA	ENTRATE	SPESA	% COPERTURA	ENTRATE	SPESA	% COPERTURA
TRASPORTO SCOLASTICO	17.500,00	140.931,25	12,42%	17.500,00	140.931,25	12,42%	17.500,00	140.931,25	12,42%

#### PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Descrizione	Provento 2022	Provento 2023	Provento 2024
AMBULATORIO "A"	600,00	600,00	600,00
AMBULATORIO "B"	2.468,40	2.468,40	2.468,40
FITTO UFFICIO POSTALE SAVORGNANO A POSTE ITALIANE	1.760,76	1.760,76	1.760,76
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA SEDE FARMACEUTICA A SAVORGNANO DEL TORRE A POVOLETTO	5.490,00	5.490,00	5.490,00
CASA DELL'ACQUA (IN VIA DI DEFINIZIONE)	500,00	500,00	500,00

Per quanto riguarda i fitti di terreni per comodato d'uso (antenne) si precisa che non è stata prevista l'entrata di € 9.000,00 annui in conseguenza della norma contenuta nell'art. 40, comma 5-ter del DL 31 maggio 2021 n. 77, coordinato con la Legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108, che ha previsto l'introduzione del comma 831-bis



all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 stabilendo che: gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche di cui al decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831, sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Il canone non è modificabile ai sensi del comma 817 e ad esso non è applicabile alcun altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura o per qualsiasi ragione o a qualsiasi titolo richiesto, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 259 del 2003.

I relativi importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”

#### PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada quantificate complessivamente in Euro 30.000,00 per il triennio 2022-2024 e ad altre sanzioni amministrative, quantificate in € 15.000,00. Queste sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

I proventi riferiti alle sanzioni al cds su strada Ex provinciale per una quota pari al 50% dev'essere destinata per legge alla Regione e quindi vincolata in sede di avanzo presunto.

È inoltre prevista l'entrata derivante dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada), attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni. I relativi proventi sono attribuiti in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e al Comune di Povoletto. La quota pari al 50% di detta entrata è stanziata in spesa al fine di essere attribuita all'Ente proprietario della strada. Anche questi proventi hanno una destinazione vincolata dalla legge.

#### RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Tra le entrate extratributarie sono previsti:

- premi RAEE efficienza per il recupero di rifiuti informatici;
- rimborso somme per sanzioni;
- rimborso spese chiavette postali effettuato dalla Tesoreria CCF;
- rimborso oneri utenze affittuari;
- rimborsi note di credito;
- penali per inadempimenti contrattuali da capitolato di appalto;
- rimborso spese convenzione segretario comunale;
- indennizzi da compagnie assicurative.

### 3.4) Entrate in conto capitale

#### TRASFERIMENTI DAL MINISTERO

I trasferimenti erariali previsti dal Ministero dell'Interno per gli anni 2022-2024 sono così rappresentati:

CONTRIBUTI MINISTERIALI	2022	2023	2024
L. 160/2019 art. 1 c. 29 efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
L. 234/2021 art. 1 c. 407 manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi e arredo urbano	€ 25.000,00	€ 12.500,00	
L. 145/2018 c. 139 realizzazione pista ciclabile in via del cristo a Primulacco (Risorse PNRR)	€ 150.000,00		

#### TRASFERIMENTI REGIONALI

I trasferimenti erariali previsti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per gli anni 2022-2024 sono così rappresentati:

CONTRIBUTI REGIONALI	2022	2023	2024
L. 11/2015 art. 15 lavori manutenzione del Rio Maggiore	€ 45.000,00		
L. 26/2020 art. 10 c. 18/19/20 fondo ordinario per investimenti	€ 52.363,91	€ 52.363,91	€ 52.363,91
L. 21/2016 art. 69 bis allestimento attrezzature ginniche per percorso "fitness" nel Parco del Torre frazione di Salt	€ 12.289,06		

#### TRASFERIMENTI EUROPEI (Por fesr)

Nel 2020 è stato attivato il progetto finanziato con Fondi Europei che si è avviato nel 2021 relativo all'efficientamento energetico della scuola dell'infanzia nella frazione di Marsure.

#### TRASFERIMENTO DA IMPRESE

CONTRIBUTI DA IMPRESE	2022	2023	2024
Illuminazione votiva cimiteri comunali (project financing Lux fidelis s.a.s.)	€ 7.100,00	€ 7.100,00	€ 7.100,00

Nell'anno 2021 il Comune di Povoletto ha avviato un project financing per il servizio di illuminazione votiva dei cimiteri per la durata di 20 anni. Il canone annuo di concessione è pari al 30% dei ricavi per canoni annui corrisposti dagli utenti per il servizio, questi sono stati presunti all'interno del piano finanziario per € 24.000 €, a bilancio è stato inserito un importo prudenziale pari ad € 7.100,00 annui.

Inoltre sono previsti i contributi concessi negli anni precedenti e reimputati secondo l'esigibilità della spesa.

## CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Nel triennio sono iscritti i seguenti contributi regionali:

CONTRIBUTI SU MUTUI (voce E. 4.02.06.00.000)	2022	2023	2024
Contributo Regionale ventennale per mutuo lavori Via Dante (fino al 2025)	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Contributo Regionale ventennale per mutuo Auditorium – 2^ lotto (fino al 2027)	€ 24.373,22	€ 24.373,22	€ 24.373,22
Contributo Regionale ventennale per mutuo pista ciclabile Grions (fino al 2027)	€ 15.776,82	€ 15.776,82	€ 15.776,82
Contributo Regionale ventennale per mutuo Piazza Salt (fino al 2027)	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00
Contributo Regionale ventennale per mutuo Auditorium – 1^ lotto (fino al 2026)	€ 48.608,00	€ 48.608,00	€ 48.608,00
Totale tit. 4.02.06.00.000	€ 115.158,04	€ 115.158,04	€ 115.158,04

## ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 comma 1 gli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione patrimoniale sono i seguenti:

Descrizione	Tipologia	Situazione attuale
Ex scuola elementare di Ravosa Piazza Visinance	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.
Area –Zona Industriale GRIONS, via Pramollo	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.
Area – frazione di MAGREDIS, via Delle Scuole	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.

## ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

## ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 40.000,00 per il triennio 2022-2024.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento per la realizzazione di opere di urbanizzazione.

## MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Non sono previste somme a tale titolo nel bilancio 2022-2024.

### Le entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	539.888,35	801.237,61	638.949,67	1.086.022,68	127.658,04	115.158,04	69,969 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	7.072,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	42.470,87	142.971,02	26.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	53,846 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	582.359,22	951.281,13	664.949,67	1.126.022,68	167.658,04	155.158,04	69,339 %

### 3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non ci sono entrate da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2022-2024.

### Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

### 3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non ci sono entrate da accensione di prestiti nel triennio 2022/2024.

### Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	269.080,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	269.080,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 1.578.245,15.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge (art. 204 c. 1 TUEL) sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (10%).

In particolare l'ente ad oggi ha un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,54% per l'anno 2022 (si considera il fatto che il contributo regionale di € 115.158,04 include sia la quota capitale che gli interessi e che quest'ultima non è scindibile). Inoltre la Regione Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della nuova disciplina degli obblighi di finanza pubblica, ha inserito quello di assicurare la sostenibilità del debito come disciplinato dall'articolo 21 della L.R. 18/2015 così come sostituito dall'art. 5 della L.R. 20/2020 nonché dalle disposizioni contenute nella delibera della Giunta Regionale n. 1885/2020. Nello specifico per il Comune di Povoletto il valore soglia è del 14,44% e con l'attuale indebitamento nel triennio 2022/2024 raggiunge i seguenti valori (indicatore BDAP 8.2): Anno 2022 3,02 % Anno 2023 3,05% Anno 2024 3,07% L'art. 57 comma 1 quater del D.L. 124/2019 ha inoltre prorogato fino al 2023 la possibilità prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del D.L. n. 78/2015, in base al quale le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

### 3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi). Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2022-2024 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

#### Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

### 3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Si segnala che dal 2020 non viene più accertato nel titolo 9° (né impegnato al titolo 7° della spesa) il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), riscosso unitamente alla TARI, ma che dal 2020 viene versato direttamente alla Regione, senza passare per il bilancio comunale.

## Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	621.576,57	585.846,30	1.012.000,00	1.035.000,00	1.035.000,00	1.035.000,00	2,272 %
Entrate per conto terzi	27.433,38	2.861,84	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>649.009,95</b>	<b>588.708,14</b>	<b>1.078.000,00</b>	<b>1.101.000,00</b>	<b>1.101.000,00</b>	<b>1.101.000,00</b>	<b>2,133 %</b>

## 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

## Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	33.425,94	43.963,45	50.699,28	40.272,17	0,00	0,00	-20,566 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	575.042,14	721.159,21	846.258,36	721.653,17	0,00	0,00	-14,724 %
<b>TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE</b>	<b>608.468,08</b>	<b>765.122,66</b>	<b>896.957,64</b>	<b>761.925,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-15,054 %</b>

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.615.847,26	3.563.210,38	4.804.776,59	4.563.997,05	4.395.582,74	4.381.350,09	-5,011 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	667.602,86	1.133.035,71	1.783.113,56	1.796.050,74	52.500,00	40.000,00	0,725 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	449.595,87	468.491,62	180.503,11	188.549,89	196.958,74	205.691,39	4,457 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	649.009,95	588.708,14	1.078.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	2,133 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>5.382.055,94</b>	<b>5.753.445,85</b>	<b>7.846.393,26</b>	<b>7.649.597,68</b>	<b>5.746.041,48</b>	<b>5.728.041,48</b>	<b>-2,508 %</b>

**4.1) Spese correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	792.059,27	770.763,52	957.370,58	1.024.710,39	983.561,22	983.561,22	7,033 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	59.081,03	62.339,21	76.133,81	76.525,00	76.625,00	76.625,00	0,513 %
Acquisto di beni e servizi	1.831.749,17	1.659.627,30	2.497.122,71	2.189.552,48	2.055.590,28	2.052.590,28	-12,316 %
Trasferimenti correnti	762.813,30	906.764,17	960.252,47	1.026.764,65	994.739,75	987.986,05	6,926 %
Interessi passivi	101.662,51	85.016,80	70.711,61	63.080,66	55.101,06	46.756,82	-10,791 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	23.582,56	51.032,12	40.773,63	31.505,93	6.600,00	6.600,00	-22,729 %
Altre spese correnti	44.899,42	27.667,26	202.411,78	151.857,94	223.365,43	227.230,72	-24,975 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>3.615.847,26</b>	<b>3.563.210,38</b>	<b>4.804.776,59</b>	<b>4.563.997,05</b>	<b>4.395.582,74</b>	<b>4.381.350,09</b>	<b>-5,011 %</b>

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

**REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:**

L'art. 22 della L.R. n. 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 individua i criteri di sostenibilità della spesa di personale demandando alla Giunta regionale la definizione dei termini e delle modalità di attuazione.

La deliberazione della Giunta regionale n. 1885 del 14 dicembre 2020 ha definito, distinti per classe demografica, i nuovi vincoli di finanza pubblica per il periodo 2021-2025, considerando l'anno 2021 come anno sperimentale.

Da ultima, la deliberazione della Giunta regionale n. 1994 del 23 dicembre 2021 ha rideterminato dal 1° gennaio 2022 i valori soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, che per questa Amministrazione risulta fissato al 27,20%.

Tale valore soglia, in caso di bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento sulla spesa corrente, può essere incrementato di una ulteriore percentuale in base alle classi di merito definite dalla già citata deliberazione della Giunta regionale 1885/2020, come di seguito riportato:

- a) comuni con indicatore inferiore a 1% (Classe A): 5%
- b) comuni con indicatore da 1% a 2,49% (Classe B): 3%
- c) comuni con indicatore da 2,5% a 5% (Classe C): 1,5%

L'indicatore da considerare è il 10.3 BDAP in sede di consuntivo e l'8.2 BDAP in sede di Bilancio di Previsione.

L'indicatore 8.2 per il Comune di Povoletto presenta un valore del 3,02% per il 2022, del 3,05% per il 2023 e del 3,07% per il 2024.

Il Comune gode pertanto della premialità per indicatore 8.2 (in sede di bilancio di previsione) che permette di rideterminare il valore soglia per il triennio 2022-2024 al 28,70%;

Si ricorda infine come a decorrere dal 1° gennaio 2021:

- a) I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia, possono incrementare la spesa di personale, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia medesimo;
- b) I comuni che si collocano al di sopra del valore soglia, adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento. Per i comuni istituiti a seguito di fusione il termine è di sei anni;
- c) I comuni, ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 2, della legge regionale 18/2015, non possono assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale se, decorso il termine previsto all'articolo 22, commi 7 e 8, della legge regionale 18/2015, non hanno ricondotto il parametro di sostenibilità entro il valore soglia di riferimento, fermo restando quanto previsto per i comuni che hanno una bassa incidenza sulla spesa corrente degli oneri derivanti dall'indebitamento, come previsto ai punti precedenti.

Sulla base degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2022-2024 il Comune di Povoletto rispetta:

- 1. per l'anno 2022 il valore soglia sopra indicato, prevedendo il conseguimento della percentuale del 21,81 %;
- 2. per l'anno 2023 il valore soglia sopra indicato, prevedendo il conseguimento della percentuale del 21,01 %;
- 3. per l'anno 2024 il valore soglia sopra indicato, prevedendo il conseguimento della percentuale del 21,04 %.

Sulla base di quanto sopra esposto si rileva che la spesa di personale del Comune di Povoletto è rispettosa dei nuovi limiti imposti dal legislatore. La Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo, ha approvato il piano triennale di fabbisogno di personale 2022-2024 e lo stesso risulta inserito nel Dup.

#### Spese per nuove assunzioni 2022-2024

In un'ottica di contenimento delle spese di personale, per ciò che attiene il piano delle assunzioni di personale per il triennio 2022-2024, si prevede unicamente la sostituzione di posti di qualsiasi categoria che potrebbero rendersi vacanti a seguito di dimissioni/mobilità o pensionamento al momento non prevedibili mediante l'attivazione di procedure di mobilità compartimentale o altre procedure ammesse nel rispetto dei vigenti vincoli in materia assunzionale.

#### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- l'IRAP, dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Povoletto non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.lgs. 446/1997);
- la tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- l'imposta di bollo e di registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.



## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento dell'Ente e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Si evidenzia che nel bilancio 2022-2024 è stato considerato nelle previsioni anche l'aumento di spesa connesso all'incremento consistente del costo per le utenze elettriche e il gas, precisando che sono ad oggi previsti nel disegno di legge di bilancio analoghi interventi per calmierare tali aumenti, replicando misure analoghe già intervenute per la seconda parte del 2021 (DL 73/2021 e DL 130/2021).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi per i consiglieri e gli amministratori previsti in base agli importi stabiliti con delibera della Giunta Regionale n. 1164/2021.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatici (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'art. 3 comma della Legge n. 244/2007.

Fanno parte del macroaggregato 3 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

## TRASFERIMENTI CORRENTI:

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimento alla comunità Collinare del Friuli per il servizio di sportello unico per le attività produttive (SUAP);
- trasferimenti all'ASUFC per la gestione del servizio sociale e quelli delegati per l'handicap;
- trasferimenti per la solidarietà alimentare (legati al Covid), carta famiglia ed assegni di natalità;
- l'azienda Sanitaria e verso l'Ambito per i servizi sociali;
- trasferimenti relativi al concorso enti locali alla finanza pubblica;
- trasferimenti alle associazioni locali ed altri di minore entità;
- trasferimenti regionale del 50% derivante dai proventi delle multe del codice della strada;
- trasferimenti all'Istituto comprensivo per attività scolastiche.

## INTERESSI PASSIVI:

La spesa per interessi passivi a stanziamento è prevista in € 60.080,66 per il 2022, in € 55.101,06 per il 2023 ed in € 46.756,82 per il 2024 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi/chiusi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

## RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

## ALTRE SPESE CORRENTI:

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

## AMMORTAMENTI:

Il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

## FONDO DI RISERVA:

Il fondo di riserva è iscritto per € 18.299,68 nel 2022, per € 90.177,43 nel 2023 e per € 94.042,72 nel 2024 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2 bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Tale quota minima è stabilita per un importo di € 9.149,84.

## FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 9.018,01.

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

1b) i crediti assistiti da fidejussione,

1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (ad esempio l'IMU ordinaria e l'addizionale comunale IRPEF).

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

1. scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di capitolo;
2. è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) nel quinquennio precedente.
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del DI 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni. Il comune di Povoletto non ha adottato tale facoltà.

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMU - DA ACCERTAMENTI	2022	30.000,00	16.458,00	16.458,00	A
		2023	30.000,00	16.458,00	16.458,00	
		2024	30.000,00	16.458,00	16.458,00	
1.01.01.61.000	TARI - DA RISCOSSIONI ORDINARIE	2022	530.000,00	21.783,00	21.783,00	A
		2023	530.000,00	21.783,00	21.783,00	
		2024	530.000,00	21.783,00	21.783,00	
1.01.01.76.002	TASI - DA ACCERTAMENTI	2022	600,00	370,26	370,26	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.999	PROVENTI VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI E ALTRE SANZIONI	2022	15.000,00	0,00	0,00	A
		2023	15.000,00	0,00	0,00	
		2024	15.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA FAMIGLIE ART. 142	2022	20.000,00	2.150,00	2.150,00	A
		2023	20.000,00	2.150,00	2.150,00	
		2024	20.000,00	2.150,00	2.150,00	
3.02.02.01.004	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA FAMIGLIE - VARIE -	2022	8.000,00	0,00	0,00	A
		2023	8.000,00	0,00	0,00	
		2024	8.000,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.004	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA IMPRESE ART. 142	2022	1.000,00	0,00	0,00	A
		2023	1.000,00	0,00	0,00	
		2024	1.000,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.004	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA IMPRESE - VARIE -	2022	1.000,00	0,00	0,00	A

		2023	1.000,00	0,00	0,00	
		2024	1.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	2022	30.000,00	243,00	243,00	A
		2023	30.000,00	243,00	243,00	
		2024	30.000,00	243,00	243,00	
3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE	2022	30.000,00	30.000,00	30.000,00	A
		2023	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
		2024	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
3.01.03.01.003	CANONE MERCATALE	2022	500,00	500,00	500,00	A
		2023	500,00	500,00	500,00	
		2024	500,00	500,00	500,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI UTILIZZO PALESTRE COMUNALI (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	2022	22.000,00	1.254,00	1.254,00	A
		2023	22.000,00	1.254,00	1.254,00	
		2024	22.000,00	1.254,00	1.254,00	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		<b>2022</b>	<b>688.100,00</b>	<b>72.758,26</b>	<b>72.758,26</b>	
		<b>2023</b>	<b>687.500,00</b>	<b>72.388,00</b>	<b>72.388,00</b>	
		<b>2024</b>	<b>687.500,00</b>	<b>72.388,00</b>	<b>72.388,00</b>	

## ACCANTONAMENTO DEL FONDO RICHI SPESE LEGALI

Sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. È parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza. Sulla base delle informazioni in possesso si è ritenuto di dover stanziare fondi per l'accantonamento in oggetto pari a € 5.000,00.

## IVA DEBITO

Vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

## FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti. L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione

dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). I soggetti partecipati dal Comune di Povoletto non presentano un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo pertanto non è stato previsto il fondo in oggetto.

## FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti. Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art. 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR.

L'indicatore relativo al debito commerciale residuo, per gli esercizi 2022 e 2023 potrà essere elaborato sulla base dei dati contabili dell'Ente previo invio della comunicazione dello stock di debito residuo scaduto relativa ai due esercizi e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Con riferimento all'attuale livello dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2021, calcolato tenendo conto anche delle fatture scadute non ancora pagate e sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e della stima del dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute (inferiore al 5%) si ritiene pertanto di non prevedere nel bilancio di previsione 2022-2024 tale accantonamento, riservandosi di prevederlo in sede di variazione di bilancio nel corso del 2022 qualora ne ricorrano i presupposti.

#### 4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

## Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	628.847,91	1.133.035,71	1.061.460,39	1.796.050,74	52.500,00	40.000,00	69,205 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	38.754,95	0,00	721.653,17	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>667.602,86</b>	<b>1.133.035,71</b>	<b>1.783.113,56</b>	<b>1.796.050,74</b>	<b>52.500,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>0,725 %</b>

## INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE

Viene riportato di seguito l'elenco delle nuove opere per il triennio 2022/2024:

CU (1)	Codice CUP (3)	Annualit�	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funz. (5)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Tipol. Tab. D1	Settore e sottosect. Intervento D2	Tab ella D3	Descrizione dell' intervento	Livello di priorit� (7)	Tab ella D3	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								
						Reg	Prov	Com							2022	2023	2024	Costi su annuit� successive	Importo complessivo (9)	eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all' intervento	Derivate da per l' utilizzo dell' eventuale finanziamento	Apporto di capitale privato (11)	
																						Importo	Tipol.
																						Tab.D 4	
L80002890301202200001	C58C22000010004	2022	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	58	5.99		Ampliamento cimitero Siasco	2	210.000				210.000					
L80002890301202200002	C51B20000120002	2022	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	01	1.01		Pista ciclabile Primulacco	2	150.000				150.000					
L80002890301202200003	C58H22000060006	2023	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	58	5.08		Ampliamento mensa scolastica	2		700.000			700.000					
L80002890301202200004	C55B22000090002	2023	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	01	5.12		Manto sintetico campo sportivo Marsure	2		590.000			590.000					
L80002890301202200005	C58E22000020002	2023	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	58	5.12		Completamento spogliatoio Savorgnano	2		200.000			200.000					
L80002890301202200006	C51B22001540001	2023	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	01	1.01		Lavoro messa in sicurezza via Udine	2		860.000			860.000					
L80002890301202200007	C55F22000630001	2023	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	07	1.01		Messa in sicurezza strade Ravosa e Primulacco	2		700.000			700.000					
L80002890301202200008	C51B22001550004	2023	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	01	1.01		Parcheggio Grions del Torre	2		160.000			160.000					
L80002890301202200009	C57H20000210002	2023	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	07	1.01		Sistemazione piazzetta Magredis	2		200.000			200.000					
L80002890301202200010	C57H22000720004	2023	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	07	1.01		Sfaltature strade	2		200.000			200.000					
L80002890301202200017	C51B22001570001	2023	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	01	1.01		Pista ciclabile Magredis	2		400.000			400.000					
L80002890301202200011	C55H22000000001	2024	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	07	5.31		Messa a norma chiesa cimitero Povoletto	2			500.000		500.000					
L80002890301202200012	C57H22000710004	2024	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	07	1.01		Migliorato viabilit�	2			200.000		200.000					
L80002890301202200013	C51B22001560001	2024	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	01	1.01		Ampliamento piste ciclabili Primulacco e Marsure	2			500.000		500.000					
L80002890301202200014	C52H22000000002	2024	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	07	5.12		Completamento Auditorium comunale	2			350.000		350.000					
L80002890301202200015	C52B22000020002	2024	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	07	5.08		Bonifica acustica presso scolastico	2			160.000		160.000					
L80002890301202200016	C52C22000140001	2024	STEFANO SERAFINI	NO	NO	06	030	078	09	5.33		Messa in sicurezza impianto fotovoltaico sede municipale	2				450.000	450.000					

Si riporta, inoltre, il quadro delle risorse necessarie con cui verranno finanziate le opere nel triennio:

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2022	2023	2024	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	150.000,00	2.950.000,00	1.510.000,00	4.610.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	1.060.000,00	200.000,00	1.260.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>360.000,00</b>	<b>4.010.000,00</b>	<b>1.710.000,00</b>	<b>6.080.000,00</b>

#### 4.3) Fondo pluriennale vincolato in spesa

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità. Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV – Fondo Pluriennale Vincolato</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>FPV - Di parte corrente</b>	€ 40.272,17		
<b>FPV - Di parte capitale</b>	€ 721.653,17		

#### 4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2021 risulta essere pari a euro 1.578.245,15.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a:

- € 188.549,89 per l'anno 2022
- € 196.958,74 per l'anno 2023

- € 205.691,39 per l'anno 2024

#### Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	449.595,87	468.491,62	180.503,11	188.549,89	196.958,74	205.691,39	4,457 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	449.595,87	468.491,62	180.503,11	188.549,89	196.958,74	205.691,39	4,457 %

#### 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Non ci sono spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere.

#### 4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	621.576,57	585.846,30	1.012.000,00	1.035.000,00	1.035.000,00	1.035.000,00	2,272 %
Uscite per conto terzi	27.433,38	2.861,84	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	649.009,95	588.708,14	1.078.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	2,133 %

### 5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni, condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente),
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,



f) i contributi agli investimenti.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

In questa Amministrazione non sussiste il caso di specie.

## **7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

### **CONSORZI**

Non ci sono consorzi attivi per la gestione dei servizi pubblici locali.

### **ISTITUZIONI**

Il Comune fa parte dell'AUSIR. Si tratta di un Agenzia, qualificabile come ente pubblico economico ed istituita dalla L.R. 15 aprile 2016 n. 5, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. L'AUSIR ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale. Ai sensi delle norme nazionali di coordinamento della finanza pubblica l'AUSIR è un ente di nuova istituzione.

## CONCESSIONI

Con determinazione n. 500 del 09.12.2014 è stato concesso il servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e per la gestione delle pubbliche affissioni per il periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2019 e prorogato per il periodo dall'01.01.2019 al 31.12.2024 alla ditta Maggioli Tributi spa. La stessa concessione è stata perfezionata dal 01.01.2021 al 31.12.2024 in conseguenza all'introduzione del Canone Unico Patrimoniale che ingloba l'ICP e il COSAP, pertanto dall'01.01.2021 la Maggioli si occuperà della gestione/riscossione di entrambe le tariffe.

Con determinazione n. 369 del 28.12.2018 è stato concesso il servizio di tesoreria per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2023 all'istituto di Credito Cooperativo Friuli s.c. Nell'anno 2022 verrà affidata la concessione per la gestione del chiosco nel parco giochi di Marsure di sotto.

## ALTRE FORME ASSOCIATIVE

Trasferite funzioni Ambito Socio-Assistenziale di Tarcento

La gestione in forma associata dello sportello Unico (SUAP), attualmente effettuata dalla Comunità Natisone-Torre, subentrata all'UTI. Verrà successivamente gestita, per una parte del 2022 e per gli anni successivi dalla Comunità Collinare.

Convenzione sistema Interbibliotecario Udinese

Convenzione con i Comuni di Pagnacco e Colloredo di Monte Albano per Segretario Comunale.

Convenzione per lo svolgimento in forma associata di iniziative di sviluppo turistico, di promozione territoriale e di sostenibilità ambientale, economica e sociale nei territori dei comuni aderenti all'associazione nazionale delle Città del Vino del FVG (Deliberazione conigliare n. 58 del 23/12/2020)

Convenzione per l'affidamento della gestione della nuova sede farmaceutica di nuova istituzione nel Comune di Povoletto – Frazione Savorgnano del Torre (contratto di servizio)

Convenzione per l'uso di locali comunali adibiti ad ambulatori (unità A) nel centro polifunzionale di Savorgnano.

Convenzione scuole e asili.

### 1.8 Società partecipate

Le partecipazioni dirette e indirette del Comune di Povoletto alla data del 31/12/2020 sono riepilogate nella tabella seguente:

#### PARTECIPAZIONI DIRETTE

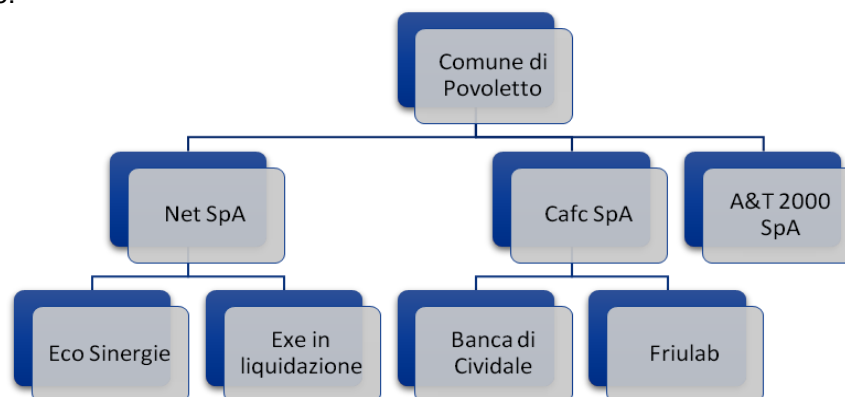
DENOMINAZIONE SOCIETA'	CODICE FISCALE	ANNO DI COSTITUZIONE	% QUOTA COMUNE DI POVOLETTO	ATTIVITA' SVOLTA
CAFC SPA	00158530303	1931	1,447298	Gestione servizio idrico integrato
NET SPA	01933350306	1962	0,013	Gestione integrata dei rifiuti
A&T 2000 SRL	02047620303	1998	1,828	Cessione quote con effetto dal 31/12/2022

#### PARTECIPAZIONI INDIRETTE

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE SOCIETA' TRAMITE	% QUOTA COMUNE IN SOCIETA' TRAMITE	% QUOTA INDIRETTA COMUNE	ATTIVITA' SVOLTA
ECO SINERGIE società consortile a R.L.	01458550934	NET SPA	0,34	0,000045	Gestione impianto di trattamento rifiuti in Comune di S. Vito al Tagliamento (Pn)

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE SOCIETA' TRAMITE	% QUOTA COMUNE IN SOCIETA' TRAMITE	% QUOTA INDIRETTA COMUNE	ATTIVITA' SVOLTA
<b>EXE Spa in liquidazione</b>	01856920309	<b>NET SPA</b>	24,42	0,003247	Gestione impianti di smaltimento e del servizio dei rifiuti
<b>FRIULAB Srl</b>	02214410306	<b>CAFC SPA</b>	81,40	1,178101	Analisi acque potabili e reflui della depurazione
<b>BANCA di CIVIDALE</b>	00249360306	<b>CAFC SPA</b>	0,0049	0,00007092	Raccolta del risparmio tra il pubblico e esercizio del credito

Rappresentazione grafica delle società partecipate:



Denominazione	Indirizzo sito WEB	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	FATTURATO		
				Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
A&T 2000 SPA	<a href="https://aet2000.it/">https://aet2000.it/</a>	Cessione quote con effetto dal 31/12/2022	31-12-2022	27.812.783,00	27.016.097,00	24.351.240,00
CAFC SPA	<a href="https://www.cafcspa.com/">https://www.cafcspa.com/</a>	Gestione servizio idrico Integrato	31-12-2045	53.597.560,00	56.455.560,00	67.398.151,00
NET SPA	<a href="https://netaziendapulita.it/">https://netaziendapulita.it/</a>	Gestione integrata dei rifiuti	31-12-2035	34.311.191,00	34.311.191,00	32.591.675,00

Transazione per dismissione quote con effetto dal 31/12/2022:

Le prestazioni inerenti ai servizi erogati dalla A&T 2000 sono cessate con dal 01/01/2014, data in cui è stato affidato il servizio alla società Net S.p.a. Nonostante ciò, la A&T 2000, ha continuato ad emettere fatture nei confronti dell'Ente per l'addebito pro quota dei costi generali da essa sostenuti per gli anni 2014 - 2018. L'Ente in tale periodo, contestando tali oneri, ha respinto le medesime inviate al SDI.

Il contenzioso sorto è stato chiuso bonariamente con l'atto di transazione approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 11/02/2019 con il quale la A&T 2000 rinuncia alle spese fatturate per gli anni 2014 - 2017 e il Comune di Povoletto rinuncia al corrispettivo delle quote azionarie (posticipandone la cessione della partecipazione) e si impegna alla corresponsione delle spese generali dovute quale socio a partire dall' 01/01/2018 fino al 31/12/2020 (o in caso di eventuale proroga dell'affidamento con Net S.p.A. fino al 31/12/2022) nella misura del 24%.

Il Comune di Povoletto prorogando il nuovo affidamento unitario in house da parte dell'Ausir stessa, a favore di Net S.p.A., per il servizio di gestione rifiuti per una durata pari

a 15 anni (dal 01/01/2020 al 31/12/2035) ai sensi e per gli effetti delle attuali disposizioni di legge in materia, ha provocato uno slittamento della data di cessione delle quote di A&T 2000 S.p.A. dal 31/12/2020 al 31/12/2022, ai sensi dell'Art. 4 dell'atto di transazione sottoscritto in data 25/02/2019.

È intenzione dell'amministrazione mantenere a bilancio la partecipazione nella Società A&T 2000 S.p.A. fino alla data del 31/12/2022, momento in cui verrà formalizzata la cessione definitiva delle quote da parte del Comune.

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

### 10.1) Risultato di amministrazione presunto

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3): tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato:

Il risultato presunto di amministrazione al 31.12.2021 ammonta complessivamente ad €: 1.419.858,74 come risulta dal seguente prospetto:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	1.741.266,40
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	896.957,64
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	5.610.058,74
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	5.993.060,40
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	83.509,61
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	130,52
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	9.940,79
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022</b>	<b>2.181.784,08</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 <sup>(1)</sup>	761.925,34
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 <sup>(2)</sup></b>	<b>1.419.858,74</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>	337.043,58
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	5.000,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	42.030,03
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>384.073,61</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.879,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	123.470,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00

	C) Totale parte vincolata	134.350,34
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	46.059,50
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	855.375,29

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.172,50
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	123.470,59
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>133.643,09</b>

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Il Comune di Povoletto ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 dell'avanzo presunto vincolato per la somma di € 151.643,09. Pertanto l'ente è tenuto ad elaborare le tabelle a/1, a/2 ed a/3 relative al dettaglio delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti relative al risultato presunto di amministrazione: per i maggiori dettagli si rimanda alle tabelle allegate al bilancio di previsione.

Si riporta pertanto, come richiesto al punto 9.7 del principio della programmazione, l'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati, effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili, nonché dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come analiticamente rappresentati dagli allegati a/1, a/2 ed a/3.

Per l'annualità 2022 si applicherà al bilancio di previsione, una volta approvato, l'avanzo di amministrazione presunto:

- per la quota relativa alla **parte accantonata** € 18.000 per il pagamento delle spese generali dovute ad A&T 2000;
- per la quota relativa alla **parte vincolata**, complessivi € 133.643,09 di cui:
  - PARTE CORRENTE € 70.110,16
    - 10.172,50 € per destinazione sanzioni Cds art. 142 da trasferire alla Regione;
    - 11.404,76 € da restituire al Ministero per spese elettorali;
    - 22.937,05 € per solidarietà alimentare;
    - 13.501,17 € per il rimborso alla Regione dei fondi non utilizzati per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
    - 347,00 € per il rimborso alla Regione dei contributi protezione civile monitoraggio sanitario non utilizzati;
    - 11.747,68 € contributo ARLEF acquisto/installazione segnaletica bilingue (incassato 2021 50%);
  - PARTE CAPITALE € 63.532,93
    - 14.065,08 € Contributo FVG impianti di videosorveglianza;
    - 22.500,00 € Contributi FVG per manutenzione corsi d'acqua Rio Falcon;
    - 26.967,85 € Contributo FVG per acquisto bidoni rifiuti (tit. 2).

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>							
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>							
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>							
	FONDO CAUSE LEGALI FUTURE	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
1433/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	448.514,06	0,00	0,00	-111.470,48	337.043,58	0,00
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>448.514,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-111.470,48</b>	<b>337.043,58</b>	<b>0,00</b>
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>							
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti (4)</b>							
	FONDO PER SPESE 2007-2008 NUCLEO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO INTERNO	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
	FONDO PER TRANSAZIONE 2019 A&T 2000	33.894,26	-18.000,00	0,00	2.105,74	18.000,00	18.000,00
	ARRETRATI CONTRATTUALI PERSONALE (CON RELATIVI ONERI E IRAP)	0,00	0,00	0,00	15.546,00	15.546,00	0,00
17/0	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	3.079,58	0,00	0,00	2.404,45	5.484,03	0,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>39.973,84</b>	<b>-18.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.056,19</b>	<b>42.030,03</b>	<b>18.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>488.487,90</b>	<b>-18.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-86.414,29</b>	<b>384.073,61</b>	<b>18.000,00</b>

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*) 2022 - 2023 – 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)

<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>											
	10% VENDITA TERRENO ANNO 2020 (CAP.539/1)		UTILIZZO PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	707,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	707,25	0,00
	FONDI STATALI AI SENSI ART 106 DL 34/2020 INTEGRATO CON ART 39 DL 104/2020		FINANZIAMENTO MAGGIORI SPESE COVID E MINORI ENTRATE	171.183,25	0,00	171.183,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISTORI STATALI PER TOSAP/COSAP		FINANZIAMENTO MINORI ENTRATE DA VERIFICARE NEL 2021	6.701,93	0,00	0,00	0,00	6.701,93	0,00	0,00	0,00
	RISTORI STATALI PER IMU SETTORE TURISTICO		UTILIZZO NON VERIFICATO	1.534,34	0,00	0,00	0,00	1.534,34	0,00	0,00	0,00
	PROVENTI SANZIONI STRADE PROVINCIALE ART. 142 (CAPITOLI 320 FAMIGLIE E 322 IMPRESE)	555/0	TRASFERIMENTO REGIONE DEL 50% DERIVANTE DAI PROVENTI DELLA STRADA EX PROVINCIA	17.162,85	10.172,50	16.703,40	0,00	459,45	0,00	10.172,50	10.172,50
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)</b>				<b>197.289,62</b>	<b>10.172,50</b>	<b>187.886,65</b>	<b>0,00</b>	<b>8.695,72</b>	<b>0,00</b>	<b>10.879,75</b>	<b>10.172,50</b>

<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>											
	CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVITA' VIOLENZA DI GENERE ENTRATA CAP 299		CORSI DI SICUREZZA CAP USCITA 1148/2	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RIMBORSO AL MINISTERO SPESE ELETTORALI ANNO 2018	214/1	RIMBORSO AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	4.672,38	95,16	0,00	0,00	0,00	0,00	4.767,54	4.767,54
	RIMBORSO AL MINISTERO REFERENDUM 20/21 SETTEMBRE 2020	214/1	RIMBORSO AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	5.337,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.337,97	5.337,97



	RIMBORSO AL MINISTERO SPESE ELETTORALI ANNO 2019	214/1	RIMBORSO AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	1.299,25	0,00	0,00	0,00	0,00	1.299,25	1.299,25
227/0	FONDI MINISTRI PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE (COVID 19)	1130/0	FONDI MINISTRI PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE (COVID-19)	0,00	22.937,05	0,00	0,00	0,00	0,00	22.937,05	22.937,05
234/0	TRASFERIMENTI REGIONALI PER SPESE CORRENTI	1240/0	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE E PER INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	11.747,68	0,00	0,00	0,00	0,00	11.747,68	11.747,68
295/0	CONTRIBUTO REGIONE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI PRIVATI (cap. s 876)	214/1	RIMBORSO AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	13.501,17	0,00	0,00	0,00	0,00	13.501,17	13.501,17
300/0	CONTRIBUTO REGIONALE POLITICHE SICUREZZA (CAP. S 560/561)		SPESE PER SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	15.000,00	0,00	14.999,76	0,00	0,24	0,00	0,00	0,00
301/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE SQUADRE VOLONTARIE ANTICENDIO (spesa 1144)	215/0	RIMBORSO AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.505,00	1.158,00	0,00	0,00	0,00	347,00	347,00
544/0	CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO CAPITALE	1448/0	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	0,00	26.967,85	0,00	0,00	0,00	0,00	26.967,85	26.967,85
544/0	CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO CAPITALE	1466/0	OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO - RIO FALCON	22.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.500,00	22.500,00
547/0	CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA (S.1465)	1465/0	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA (E. 547)	0,00	14.065,08	0,00	0,00	0,00	0,00	14.065,08	14.065,08
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				<b>49.510,35</b>	<b>92.118,24</b>	<b>18.157,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,24</b>	<b>0,00</b>	<b>123.470,59</b>	<b>123.470,59</b>

<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>											
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Altri vincoli</b>											
<b>Totale altri vincoli (h/5)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))</b>				<b>246.799,97</b>	<b>102.290,74</b>	<b>206.044,41</b>	<b>0,00</b>	<b>8.695,96</b>	<b>0,00</b>	<b>134.350,34</b>	<b>133.643,09</b>
---	--	--	--	-------------------	-------------------	-------------------	-------------	-----------------	-------------	-------------------	-------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00

<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	10.879,75
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	123.470,59
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) <sup>(1)</sup></b>	<b>134.350,34</b>

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*) 2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (dato presunto)	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		ECONOMIE SU IMPEGNI IN CONTO CAPITALE ANNO 2021	0,00	40.010,37	0,00	0,00	0,00	40.010,37	0,00
	AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI ANNO 2020		APPLICATO NEL 2021	4.126,51	0,00	4.126,51	0,00	0,00	0,00	0,00
	PROVENTI DERIVANTI DA BUCALOSSÌ ANNO 2020		APPLICATI NEL 2021	122.877,35	0,00	122.877,35	0,00	0,00	0,00	0,00
	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI ANNO 2020		APPLICATI NEL 2021	4.744,05	0,00	4.744,05	0,00	0,00	0,00	0,00
	ECONOMIE DIVERSE DI PARTE CAPITALE		APPLICATE NEL 2021	85.420,52	0,00	85.420,52	0,00	0,00	0,00	0,00
560/0	PROVENTI LEGGE 10/1977 "BUCALOSSÌ" S1520		ECONOMIE DA PROVENTI L. 10/1977	0,00	6.049,13	0,00	0,00	0,00	6.049,13	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>217.168,43</b>	<b>46.059,50</b>	<b>217.168,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>46.059,50</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti</b>									<b>0,00</b>	
<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti <sup>(1)</sup></b>									<b>46.059,50</b>	